

**Allegato alla Comunicazione dell'Assessore Luigi Marroni al Consiglio regionale
sullo stato dell'arte della riforma del Sistema Sanitario Regionale**

1. La Sanità toscana: risultati di anni di buona gestione

Considerando gli ultimi dati disponibili in termini di esiti di salute a confronto con le altre regioni italiane, la Regione Toscana presenta **risultati migliori** nei principali indicatori di **outcome** rispetto alla media italiana ed in **continuo miglioramento** nel tempo.

Ø *La speranza di vita: i toscani vivono più a lungo*

La speranza di vita alla nascita e la speranza di vita a 65 anni sono migliori della media italiana: un toscano ha un'aspettativa di vita di 79,9 anni se maschio e di 84,9 anni se femmina, verso una media italiana rispettivamente di 79,2 e 84,4; mentre un toscano di 65 anni ha un'aspettativa di vita di 18,2 anni se maschio e di 18,7 e di 22,2 se femmina verso una media italiana rispettivamente di 18,4 e 21,9.

Ø *La mortalità: la mortalità generale in costante e progressiva diminuzione e sempre minore di quella italiana*

La *mortalità infantile*, ossia nel primo anno di vita, considerata una buona misura dello stato di salute dell'intera popolazione, è diminuita in Toscana nel corso degli anni assestandosi intorno al 2,6 per 1.000 nati nel biennio 2007-2008 verso una media italiana di 3,3 e una *mortalità perinatale* (ovvero a 6 giorni dalla nascita) di 1,9 morti ogni 1000 nati vivi contro una media italiana di 2,4. In termini di *mortalità generale* per causa la Regione Toscana ha una mortalità standardizzata di 107,88 ogni 10.000 residenti nei maschi e di 67,88 ogni 10.000 residenti femmine, verso una media italiana rispettivamente di 110,92 e 69,46. Diminuisce la *mortalità per tumori* sia nei maschi che nelle femmine in tutte le classi di età (ad esempio tra i 19 ed i 64 anni si è passati da un tasso di mortalità per tumori negli uomini di 11,04 ogni 10.000 abitanti nel 2006 a 10,51 nel 2008 (media italiana nel 2006 di 11,52 e nel 2008 10,78) e da un tasso di mortalità per tumori nelle donne di 11,04 ogni 10.000 abitanti nel 2006 a 10,51 nel 2008. Migliora quindi la *sopravvivenza* anche grazie ad un miglioramento nelle cure e nella prevenzione: le percentuali di adesione ai *programmi di screening oncologico*: nel 2010 al programma di screening della mammella ha partecipato il 73% della popolazione target (donne 50-69 anni), contro una media italiana del 60%; al programma di screening della cervice il 50% verso una media italiana del 40% e agli screening del colon retto ha partecipato il 51% del target contro una media italiana del 48%.

Ø *Esiti e qualità in ospedale*

Il Programma Nazionale Esiti 2012 del Ministero della Salute e Agenas calcola a livello nazionale alcuni indicatori che offrono una visione degli esiti di salute in termini di interventi e trattamenti sanitari in ospedale. Alcuni indicatori di esempio possono essere: la mortalità a 30 giorni per bypass aortocoronarico, le complicanze a 30 giorni per colecistectomia laparoscopica in regime ordinario, la proporzione di parti con taglio cesareo primario. Attraverso la lettura di tali indicatori, è possibile confrontare gli esiti di ciascuna struttura ospedaliera rispetto alla media nazionale, individuando quindi gli indicatori in cui gli esiti sono significativamente migliori della media nazionale (cd. indicatori blu) e quelli significativamente peggiori della media nazionale (cd. indicatori rossi). Nel confronto con le altre tre migliori regioni italiane, ossia a Veneto, Lombardia ed Emilia, la **Regione Toscana** è l'unica regione, considerando il trend 2011-2012, rossi diminuiscono, ossia **si riducono i risultati di esito negativi** e gli indicatori blu aumentano, ossia gli **esiti significativamente superiori alla media nazionale migliorano**. Avere esiti generalmente superiori o al massimo in media rispetto al resto d'Italia vuol dire essere in grado di **salvare più vite**. Di seguito si riportano alcuni esempi in cui si confrontano i risultati osservati in Toscana rispetto ai risultati attesi che si avrebbero avuti se la regione avesse avuto risultati in linea con la media nazionale. A parità di condizioni il sistema sanitario toscano nel 2011 ha avuto una mortalità a 30 giorni **per ictus** più bassa rispetto al risultato atteso nazionale: la migliore performance della nostra regione ha permesso di **salvare**, rispetto alla media nazionale **32 vite**. Per **tumore maligno** al colon la mortalità a 30 giorni è risultata inferiore al risultato atteso nazionale e sono state **evitate**, nel 2011, **18 morti**. Per interventi di **bypass aortocoronarico** il rischio di mortalità a 30 giorni più basso ha permesso di **evitare 37 morti** in Toscana. Per interventi di **frattura del collo del femore** rispetto al risultato atteso nazionale il rischio di mortalità a trenta giorni è risultato più basso e abbiamo potuto **evitare 15 morti**. Per **infarto** infine il rischio di mortalità a trenta giorni è risultato inferiore al risultato atteso nazionale a parità di condizioni e **sono state evitate 25 morti**.

Ø *Gli stili di vita: i toscani si muovono di più*

Dalle principali rilevazioni nazionali del Ministero della Salute sugli stili di vita, emergono sani stili di vita tra i toscani: in particolare la percentuale di sedentari tra i 18 ed i 69 anni è nel 2010 pari al 29% in toscana e al 31% in Italia; in media 7 bambini di 8-9 anni su 100 sono obesi contro 11 della media italiana e 8 persone con più di 18 anni contro una media di 10. La percentuale di fumatori è in linea con quella nazionale (23%), ma aumentano coloro che smettono di fumare (255 contro il

23% della media nazionale). La popolazione che fa un uso eccessivo di alcolici è nettamente inferiore della media (5% verso 8%).

I risultati dell'ultimo anno: la conferma di un trend

Per quanto concerne i risultati ottenuti in questo ultimo anno è opportuno ricordare che il sistema sanitario toscano ha potuto contare su risorse nettamente inferiori rispetto all'anno passato. La riduzione dei finanziamenti nazionali ha determinato una maggiore attenzione ai costi di produzione che sono stati ridotti complessivamente di circa il 3%.

Malgrado questa contrazione di risorse disponibili la sanità toscana è riuscita a garantire la tenuta del sistema, migliorare la qualità delle cure e ridurre le prestazioni inappropriate che determinano sprechi e spesso danni ai pazienti.

Alcuni dati significativi:

- **il tasso di ospedalizzazione si è mosso nella direzione della Appropriatezza** e sono diminuiti i ricoveri ma non quelli necessari. Come si evince dalla tabella sono migliorati tutti gli indicatori relativi all'appropriatezza dei ricoveri.

I ricoveri chirurgici invece sono complessivamente aumentati

Regione Toscana = 630.955 ricoveri - Anno 2011

611.888 ricoveri - Anno 2012

Riduzione: • = - 3,02 %

	RISULTATI 2011	GENNAIO - DICEMBRE 2012
Governo della domanda		
C1.1.1 Tasso ospedalizzazione std ricoveri ordinari acuti per 1.000 residenti *	99,08	96,09
C1.1.1.1 Tasso ospedalizzazione std DRG Medici acuti 0-64 anni per 1.000 residenti *	38,11	34,42
Appropriatezza medica		
C4.9 Drg LEA Medici: % di standard regionali raggiunti (Patto per la Salute 2010)	76,06%	90,14%
C14.2 % ricoveri in DH medico con finalità diagnostica (Patto per la Salute 2010)	36,87%	29,99%
C14.3 % ricoveri ordinari medici brevi (Patto per la Salute 2010)	18,67%	17,95%
C14.4 % ricoveri medici oltre soglia >= 65 anni (Patto per la Salute 2010)	3,07%	2,80%
Attività e appropriatezza chirurgica		
C4.12 Drg Chirurgici: % standard raggiunti per % DS (Patto per la Salute 2010)	74,72%	77,56%
C4.1.2 % Drg medici da reparti chirurgici: day-hospital (Patto per la Salute 2010)	10,81%	8,53%
C4.4 % colecistectomie laparoscopiche in Day Surgery e ricovero ordinario 0 -1 giorno	58,86%	65,14%

Regione Toscana = 223.191 ricoveri chirurgici- Anno 2011
 224.066 ricoveri chirurgici- Anno 2012
 Aumento: • = + 0,39 %

- **La qualità delle cure è ulteriormente migliorata:** uno dei principali indicatori di misura della qualità dell'assistenza ospedaliera è la *tempestività* con cui viene effettuato l'intervento per la *frattura di femore* è una determinante del recupero funzionale dell'individuo e riduce il rischio di pesanti conseguenze in termini di complicanze, disabilità e qualità di vita per il paziente. Un indebito allungamento dei tempi di attesa è il primo sintomo, dunque, di qualità insoddisfacente della prestazione. Un importante ruolo è giocato non solo dalle ortopedie, ma anche dai pronto soccorso, che devono essere in grado di inviare precocemente il paziente al reparto. Nel 2007 la media italiana era pari al 33% di fratture di femore operate entro 2 giorni e la regione Toscana era al 37%, nel 2011 la regione Toscana arriva al 60% contro una media nazionale ferma al 39% e nel **2012 raggiunge il 71%**. Siamo l'unica regione in Italia ad aver ottenuto tali risultati di miglioramento.

	2011	2012
Qualità clinica		
C5.2 % fratture femore operate entro 2 gg (Patto per la Salute 2010)	59,73%	71,10%

- **Gli accessi al pronto soccorso** sono leggermente diminuiti segno che la popolazione fa un utilizzo sempre più corretto di questo servizio e che aumenta la risposta che il cittadino trova nei servizi offerti dai medici di base.

Regione Toscana = 1.182.330 accessi residenti- Anno 2011
 1.098.897 accessi residenti- Anno 2012

- **I servizi territoriali sono nettamente migliorati.** Il lavoro svolto dai medici di famiglia e l'attivazione sempre più ampia del programma sanità d'iniziativa e del chronic care model ha permesso di **ridurre le ospedalizzazioni per patologie croniche:**

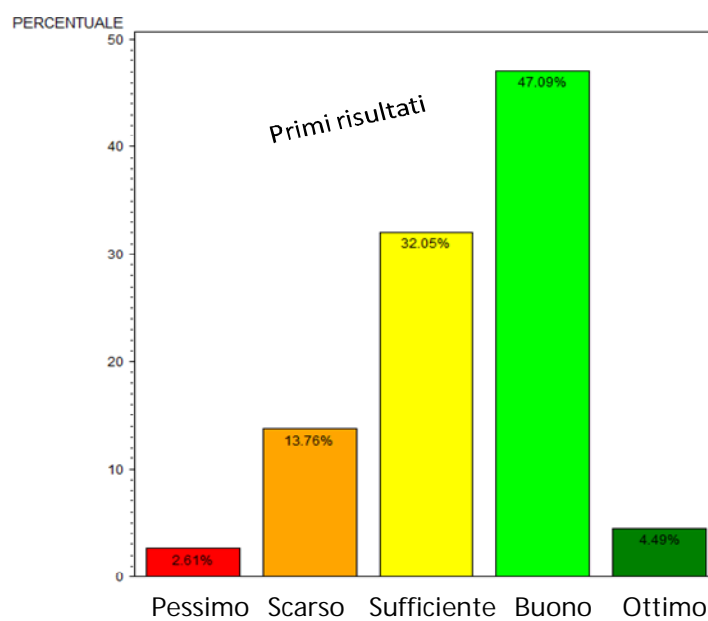
	2011	2012
Efficacia assistenziale delle patologie croniche		
11a.1.1 Tasso di ospedalizzazione scompenso per 100.000 residenti (50-74 anni) *	194,34	179,38
11a.2.1 Tasso di ospedalizzazione diabete globale per 100.000 residenti (20-74 anni) *	19,89	17,15
11a.3.1 Tasso di ospedalizzazione BPCO per 100.000 residenti (50-74 anni) *	51,81	44,55

- **Tra le azioni di valore assistenziale e scientifico più significative si ricorda la strategia adottata nel 2012 per lo Screening del tumore della cervice uterina:** la Toscana passa dal Pap test al test Hpv, da dicembre 2012 questo pone la Toscana all'avanguardia in Italia nell'innovazione e trasferisce in un programma di screening anni di fruttuosa ricerca scientifica, in cui Ispo è stato protagonista. L'avvio di questo programma rappresenta un prototipo a livello nazionale ed europeo e potrà costituire un'esperienza di riferimento anche per altre regioni. Ciò si aggiunge ai lusinghieri risultati ottenuti ogni anno sul settore degli screening dei tumori.

Il giudizio dei cittadini toscani a dicembre 2012

Nell'ultimo trimestre del 2012 è stata effettuata dal Laboratorio Mes della Scuola Superiore Sant'Anna un'indagine di soddisfazione ed esperienza della popolazione sui servizi pubblici in Regione Toscana rivolta ai residenti maggiorenni. L'indagine è di tipo telefonico su tutto il territorio toscano. I dati qui analizzati si riferiscono ad un totale di circa 2600 interviste. Oltre il 50% dei cittadini toscani è più che soddisfatto del servizio sanitario toscano che risulta essere il servizio più apprezzato e solo il 2,6 % si dichiara totalmente insoddisfatto.

Qual è il suo giudizio sul sistema sanitario?



Più dell'80% dei cittadini da un giudizio positivo del Sistema Sanitario: il 47,09% lo giudica buono, il 32,05% sufficiente e il 4,49% attribuisce un giudizio ottimo.